

ilGiornale



Associazione Pro Loco Bastia Umbra

Anno 25– N. 3 – LUGLIO 2020 - Distribuzione gratuita





da Giugno Piscina

Presso Green Village Assisi - via Campiglione, 110 - Enrico e Daniela 349.2203305 - 347.9044143

LE VACANZE? QUESTA ESTATE RISCOPRIAMO I VIAGGI DI PROSSIMITÀ

a ripresa del turismo necessita di una sensibilità nuova per imparare a scoprire davvero l'Italia. "Inghiottire il paese visitato, nella sua fauna e flora, e nella sua cultura": questo è ciò che Italo Calvino, agli inizi degli anni '80, intendeva per "vero viaggio". Ebbene, dopo circa quarant'anni, a seguito di una pandemia che ci ha costretti a riflettere su molte cose, è forse questa la definizione da avere in mente per ripensare al settore turistico e alla sua ripresa. Come in tutti i periodi successivi a shock sistemici, quest'estate avremo un'opportunità nuova che potrebbe portarci a vivere le nostre vacanze e il territorio italiano in maniera diversa e finalmente più autentica. Potrebbe essere la stagione estiva in cui a vincere saranno giocoforza i viaggi di prossimità, che ci costringeranno a scoprire territori minori, meno frequentati dal turismo di massa e quindi, forse, proprio per questo più veri. Uno scenario che dovrebbe aiutare il Paese a sopperire almeno in parte al crollo delle presenze straniere. L'estate dei piccoli borghi e delle periferie rurali poco rinomate, laddove si possono trovare, come sosteneva anche Mario



Il Lago di Piediluco

Soldati, elementi culturali identitari e tipici. È arrivato quindi il tempo di dare centralità ai territori marginali, quei posti in cui l'integrazione tra cibo e territorio è già esistente, e dove ad essere al centro del sistema sono i luoghi e chi li abita: reali, insostituibili e ricchi di un bagaglio culturale immenso che aspetta solo di essere scoperto. La ripresa del turismo italiano post pandemia, così come in altri settori, necessita di una sensibilità nuova da parte di tutti, che permetta di elaborare strategie per chi viaggia e per chi accoglie. Per salvaguardare l'autenticità della fauna, flora e cultura, non solo enogastronomica. Per promuovere la biodiversità. Per salvare la bellezza, da cui poi nasce il vero benessere: quello che genera un'economia più sana e un turismo responsabile, più etico e sostenibile per tutti.

UMBRIA: UNA TERRA CHE FORSE NON CONOSCIAMO BENE

Umbria è costellata da centri minori, borghi, castelli, → spesso scenograficamente inseriti nella campagna. Paesi medievali che custodiscono pregevoli testimonianze non a tutti note. I nostri borghi umbri - che vale la pena di visitare - sono davvero molto belli, tra i più belli d'Italia. Focalizziamo dunque la nostra attenzione nei confronti di questi piccoli centri: Bevagna, Bettona, Città della Pieve, Spello, Castiglione del Lago, Narni, Acquasparta, Allerona, Arrone, Citerna, Corciano, Deruta, Lugnano in Teverina, Massa Martana, Monte Castello di Vibio, Montecchio, Montefalco, Monteleone di Spoleto, Montone, Norcia, Paciano, Panicale, Passignano sul Trasimeno, Piediluco, Preci, San Gemini, Sellano, Spello, Torgiano, Trevi e Vallo di Nera. Ma l'Umbria è solitamente definita anche "il cuore verde d'Italia". E per quanto riguarda proprio la natura, la nostra regione conta diverse aree protette che meritano una visita: il Parco nazionale dei Monti Sibillini, i Parchi regionali (di Colfiorito, del Monte Cucco, del Monte Subasio, fluviale del Tevere, del Trasimeno, fluviale del Nera), lo STINA e altre aree più circoscritte, come i Parchi dei Sette Frati e di Villalba, il lago di Alviano (oasi del WWF) e La Valle (oasi di Legambiente).



Sopra, una veduta di Panicale.

A destra, il Teatro della Concordia di Monte Castello di Vibio è il più piccolo teatro all'italiana e uno dei più piccoli teatri storici.





MATERIALI EDILI • PAVIMENTI • RIVESTIMENTI • PARQUET MOBILI E ARREDO BAGNO • SANITARI • RUBINETTERIA

Showroom, Magazzino e Ferramenta (+39) 075 8039041 Via Eugubina 63, 06081 Petrignano di Assisi (Perugia)

Showroom (+39) 0862 810482

Via della Stazione 6, 67028, San Demetrio Ne' Vestini (L'Aquila)





Cell. 338 8457161 Via delle Industrie, 27 - 06083 Bastia Umbra PG

PRO LOCO BASTIA: NOI NON CI FERMIAMO

Finalmente è arrivata l'estate e con essa l'allentamento delle misure di contenimento per il Covid-19. Ora, seppur timidamente, stiamo riprendendo la nostra attività per la Città. Il 5 luglio, nell'ambito della giornata della Domenica Ecologica in Arte, promossa dal Comune con il motto "Più forti di prima, più uniti che mai",



abbiamo curato, in via Garibaldi per tutta la giornata, una mostra fotografica sul tabacchificio Giontella, offrendo un importante spaccato della storia di Bastia dello scorso secolo. Il 12 luglio, con l'esposizione dei quadri più belli che hanno partecipato al Premio Insula Romana, vincendo la sezione pittura "Premio Roberto Quacquarini", apriamo un'altra finestra culturale. Fino ad Agosto ci aspettano altri appuntamenti dedicati alla memoria storica della Città, difatti ripercorreremo i luoghi più antichi e carichi di storia di Bastia, iniziativa curata e condotta dal prof. Massimo Mantovani, la cui passione, di ricercatore di fatti e cose dei nostri più importanti avvenimenti del passato, è nota a tutti. In questo periodo metteremo in moto il Premio, giunto alla 43[^] edizione, che per quest'anno sarà tutto on-line, sempre per il motivo Coronavirus. La sede dell'Associazione è stata riaperta, seguendo nuovi orari, per essere ancora più vicino ai nostri Soci e concittadini. La voglia di ripartire è tanta e con il coinvolgimento di tutto il Consiglio Direttivo, contiamo di raggiungere, nella seconda parte dell'anno, nuovi traguardi. Avrete notato che l'uscita del nostro Giornale ha mantenuto il consueto programma e perciò la prossima uscita sarà normalmente a Settembre. Noi non ci fermiamo!

> II Presidente della Pro Loco di Bastia – Raniero Stangoni

IL GIORNALE DI BASTIA MAGGIO 2020

Direttore responsabile: Roldano Boccali

In redazione:

Claudio Giorgetti, Raniero Stangoni

Hanno collaborato: Marinella Amico Mencarelli,

Emanuele Boccali, p. Mauro Gambetti, Marco Giacchetti, Maria Teresa Giappecucci, Leda

Lottini, Elena Lovascio, Massimo Mantovani, Gaetano Mollo, Teresa Morettoni, Antonio Carlo Ponti

Grafica ed impaginazione: Assisi Virtual di Luca Quacquarini

Foto:

Archivio Pro Loco, Emanuele Boccali, Andrea Cova, FAPFOTO

Fotocomposizione in copertina: Franco Pastorelli

> Stampa: Litoprint – Bastia

IL GIORNALE DI BASTIA Periodico dell'Associazione PRO LOCO di Bastia Umbra Reg. Trib. Perugia n. 7/98 del 21/03/1998

Redazione e amministrazione:
Piazza Mazzini, 71
BASTIA UMBRA
Tel. 075.8011493
segreteria@prolocobastia.it
www.prolocobastia.eu



PUOI RICHIEDERE LE COPIE DEL GIORNALE DI BASTIA ANCHE ALLA PRO LOCO. IL FORMATO DIGITALE È CONSULTABILE SUL SITO DELLA PRO LOCO



R-ESTATE A BASTIA Domenica 5 luglio 2020 è iniziata la programmazione degli eventi estivi

Ci siamo fermati tutti insieme ed ora ripartiamo tutti insieme. Più forti di prima più uniti che mai. Con questo spirito di rinascita riprendiamo una normalità nel rispetto delle regole guardando al domani come opportunità. Abbiamo raccolto tutte le forze per dare un messaggio positivo, per aprire le porte ad un presente diverso. Il Simbolo di quest'anno è San Michele, il nostro Santo che ci ha protetto in questa terribile pandemia, che ha sofferto insieme a noi, che è stato ferito come noi.

La città di Bastia, come molte altre, esce da questo periodo storico sicuramente segnata ma al contempo arricchita. E ripartiamo dal progetto di Luca Bartolucci, Matteo Fronduti, David Lanzi, Andrea Santi. Quando i giapponesi riparano un oggetto rotto, valorizzano la crepa, le cicatrici, con l'oro. Riparare con l'oro. Quando qualcosa ha subito una ferita ed ha una storia, diventa più bello. Questa tecnica è chiamata "Kintsugi".

L'intreccio di linee dorate unico ed irripetibile per via della casualità sulla statua del nostro Santo sono i segni che ci porteremo dentro, ma saranno un valore aggiunto per tutti gli abitanti della nostra comunità. "Con responsabilità e in sicurezza, dobbiamo ripartire dalla nostra Bastia - afferma il sindaco Paola Lungarotti, - l'Amministrazione Comunale insieme alle Associazioni di categoria Confcommercio, Confesercenti, alla Federazione Italiana Pubblici Esercizi, e al Cinelidoesperia, il Cinema Esperia all'aperto, zona Poste". Davvero tanti gli appuntamenti in cartellone e per tutti i gusti. "Le attività previste nel periodo estivo - ha detto l'assessore a commercio e bilancio Valeria Morettini - rientrano nel programma di rilancio economico della città e per ridare vita alle attività sociali in uno spirito d'entusiasmo dei bastioli e di quanti vengono da fuori. Il nostro intento è tornare alla normalità e far conto sull'inventiva e la determinazione dei nostri operatori economici".

ALMA VIVA PARAFARMACIA

di Trapè Claudia Via Gramsci, 118 - Bastia Umbra

Pronti per l'estate?

Solari Rouji - Solari Wonder Company

Promo solari Korff 1 prodotto 20%

2 prodotti 30% 3 prodotti 50%

Natural Skincare - Dermocosmesi/Omeopatia Fitoterapia - Integratori alimentari e sportivi

PASSEGGIANDO NEL TEMPO

opo il buon successo come partecipazione e interesse dell'anno passato, anche quest'anno la Pro Loco organizzerà nell'ambito del programma "Bastia Estate 2020" due passeggiate nel centro storico. Le date previste sono il 29 luglio e il 19 agosto alle ore 21. Alcune novità rispetto al 2019. Il punto di ritrovo sarà la Chiesa di San Rocco, dove ai partecipanti verrà consegnata una copia del disegno della Bastia del 1700 con apposita legenda: è il documento più antico della raffigurazione della Bastia di un tempo. Durante il percorso, oltre ad alcune spigolature sul dialetto e modi di dire prettamente bastioli, verrà ricordato l'assedio che l'Isola Romana subì nel 1320 di cui quest'anno ricorrono i 700 anni. Accompagnatore delle serate sarà il prof. Massimo Mantovani. A causa del Covid-19 il numero dei partecipanti sarà contingentato per consentire il rispetto delle norme vigenti in materia di distanziamento. Invitiamo coloro che fossero interessati all'iniziativa di prenotare la propria presenza al n° 391.1469415. Nel caso che le adesioni siano eccedenti rispetto al numero consentito per ciascuna serata, la Pro Loco provvederà ad individuare ulteriori date fino all'esaurimento delle richieste.



La chiesa di San Rocco

GALLERIA D'ARTE DIFFUSA

Amministrazione comunale ha invitato i pittori di Bastia Umbra a partecipare all'iniziativa "Galleria" d'arte diffusa". Gli artisti potranno mettere in mostra le loro opere per l'intera giornata nelle vie del centro storico nelle quattro domeniche estive (5 e 12 luglio, 9 e 30 agosto) caratterizzate dalla chiusura al traffico. Í pittori potranno effettuare anche perfomance dal vivo. I pittori interessati ad abbellire Bastia con proprie opere sono pregati di contattare gli uffici comunali ai numeri 075.8018203-318 oppure inviare una mail a ufficiostampa@comune.bastia.pg.it. Le vie interessate dalla chiusura al traffico saranno il centro storico e Piazza Mazzini, Via dell'Isola Romana, Via Veneto, Via Roma (tutta, fino alla rotonda del Palio de San Michele). Gli artisti che aderiranno potranno in seguito esporre la propria opera per il periodo di luglio e agosto nelle vetrine di negozi, bar e altre attività commerciali che avranno dato la propria disponibiltà ad ospitare la Galleria d'arte diffusa, un'accattivante proposta per abbellire e valorizzare le risorse artistiche e i talenti della nostra città. L'isola pedonale sarà riproposta anche in tutti i venerdì dei mesi di luglio e agosto (ore 18-24) in collaborazione con Confesercenti, Confcommercio e Fipe nel centro storico, primo tratto Via Torgianese, Via dell'Isola Romana per shopping, cene, aperitivi, cocktail sotto le stelle, in sicurezza e nel rispetto delle norme.

Ricordiamo che il 12 luglio la Pro Loco ha promosso in via Garibaldi una esposizione di quadri vincitori delle varie edizioni del Premio Insula Romana.

CINELIDO ESPERIA

del Cinema Esperia, allestita a ridosso del fiume, nella cosidetta Rivierasca (sul piazzale di accesso al percorso verde), è stata ribattezzata per l'occasione



"CINELIDO ESPERIA" ed ospita film, musica, performance e attività domenicali per le famiglie. L'iniziativa promossa dal gestore dell'Esperia e realizzata grazie al prezioso supporto del Comune di Bastia Umbra, è parte del circuito umbro di cinema all'aperto "Super Cinema Umbria", promosso da ANEC Umbria e volto a sostenere la riapertura dei cinema della nostra regione. Le proiezioni al CINELIDO sono iniziate il 2 luglio e proseguiranno fino al 15 agosto. "CINELIDO ESPERIA", come detto, non è solo cinema. Dal 9 luglio, ogni giovedì (ore 19) – "AP-PUNTAMENTI AL TRAMONTO" - EVENTI LIVE: aperitivi, teatro, musica e performance. Domenica 19, 26 luglio e 2 agosto – ATEATRO RAGAZZI: laboratori e performance a cura di FARE cooperativa sociale. Domenica 12 luglio e 9 agosto – LA BIBLIOTECA VA IN CITTÀ: letture animate e performance a cura di Sistema Museo. Per partecipare agli eventi è necessaria la prenotazione. Tutti i dettagli sono pubblicati sui canali social. Info: +39 340 521 4937 - www.cinemaesperiabastia.it



BIANCHERIA PER LA CASA - INTIMO UOMO DONNA MATERASSI SU MISURA IN LANA O IN MEMORY RETI ANCHE MOTORIZZATE - LABORATORIO ARTIGIANALE

Via S. Lucia, 43 - 06083 BASTIA UMBRA (PG)
Tel. 075 800 36 44 - Tel. abit. 075 800 06 39
Cell. 338 4518449 - 338 3255030
info@marinibiancheria.it - www.marinibiancheria.it



APPUNTAMENTI DELLA BIBLIOTECA "IN NOTTURNA"

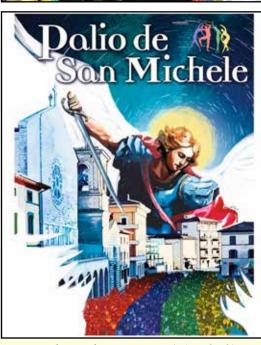
Il primo appuntamento è stato fissato per venerdì 10 luglio nel primo "Venerdì sotto le stelle" del programma di manifestazioni estive R-Estate a Bastia. Dopo il lungo periodo di isolamento, dopo aver riaperto le porte nel rispetto delle norme ministeriali, le bibliotecarie portano la biblioteca all'aperto di fronte l'Auditorium Sant'Angelo dalle 20 alle 22 in Piazza Umberto I. La Biblioteca comunale "A. La Volpe" con Sistema Museo è sempre stata vicina alla città, ai suoi iscritti offrendo ai propri tesserati nei giorni di lockdown, attraverso il portale, la consultazione gratuita della sua collezione digitale, un modo per rimanere connessi anche a distanza, perché leggere fa sempre bene alla salute. Sarà il cuore del centro storico di Bastia ad ospitare le iniziative della Biblioteca comunale "In notturna": 4 venerdì; dopo il 10, il 24 luglio, il 7 e 21 agosto. Info: bibliotecabastia@sistemamuseo.it

IL PALIO DE SAN MICHELE 2020 NON VERRA' ASSEGNATO

Non ci sarà un vincitore ma vinceremo tutti insieme mantenendo in vita lo spirito, i valori e la magia di settembre. Bastia vivrà comunque una festa "diversa" con un programma speciale

Yome si può disputare una sana competizione con delle limitazioni sull'aggregazione? Come si può finanziare una manifestazione così grande, andando a bussare alle casse di aziende che faticano a pagare i loro dipendenti? Come si può chiudere gli occhi e non essere solidali verso chi rischia la vita, mettendo a repentaglio la pro-pria salute? Il Palio non è dentro una distanza di sicurezza. Ma le emozioni che l'hanno creato si possono comunque vivere. Il Palio 2020 non verrà assegnato, rispettando così le misure per la prevenzione e gestione dell'emergenza sanitaria causata dal Coronavirus. Questa, è stata una decisione molto sofferta, espressa dalla maggioranza del Consiglio Direttivo dell'Ente Palio de San Michele, Tuttavia, "Settembre" non verrà cancellato e. con la convinzione che ogni problema può essere un'opportunità, l'Ente Palio ha creato una commissione straordinaria per realizzare una festa "diversa". Quello che caratterizzerà i dieci giorni di settembre a ridosso del nostro Santo Patrono, sarà un programma speciale per far vivere a Bastia Úmbra ciò che ancora non ha mai vissuto.





In alto. Federica Moretti (FAPFOTO). Sopra, il manifesto del Palio

IL PALIO INCONTRA LA SCUOLA: ECCO I VINCITORI

La giuria tecnica ha decretato i vincitori della 17[^] edizione del concorso "Il Palio incontra la Scuola". "Nonostante il periodo di lockdown e tutte le restrizioni dovute al Coronavirus - ha dichiarato la presidente dell'Ente Palio, Federica Moretti - la partecipazione degli alunni è stata molto numerosa. Sono pervenuti 24 elaborati per la prima sezione (scuole dell'infanzia e Scuole Primarie) e 89 bozzetti dello stendardo del Minipalio per la seconda sezione (scuola media). Un risultato davvero stupefacente. Si percepisce che queste nuove generazioni saranno il futuro del Palio. La Scuola riveste il ruolo più importante, il motore emozionale". Il vincitore della prima sezione "Colora le emozioni che ti trasmette il Palio" è Samuele Imitatore, scuola primaria Don Bosco; vincitrice della seconda sezione è Ginevra Vantaggi, scuola media "C. Antonietti", che ha disegnato lo stendardo della prossima edizione del Minipalio. Sono state cinque le menzioni della prima sezione, di cui una dedicata ad un'intera classe, addirittura dieci alla seconda sezione per gli alunni della scuola media.



♦ IMPIANTI ARIA CONDIZIONATA ◊ IMPIANTI FOTOVOLTAICI ◊ IMPIANTI ALLARME

Via Vietnam, 10 - 06083 Bastia Umbra (PG)

Tel. 075 8002300 - Cell. 347 1035558 - Cell. 347 6243292 P.IVA 03584200541 E-mail: idroelettrasrls@gmail.com



INSIEME CE LA FAREMO!

Nostra intervista a Daniela Brunelli, assessore ai servizi sociali e alle politiche scolastiche

tuale circa i centri estivi per bambini e ragazzi nel territorio comunale?

'Dopo una fase di lavoro per poter iniziare a progettare il servizio centri estivi e dopo l'arrivo delle linee guida nazionali dal ministero per le politiche familiari, siamo in grado di fornire un servizio alle famiglie dopo il lungo periodo di sospensione dell'attività e da lunedì 29 giugno a venerdì 14 agosto saranno attivi i centri estivi comunali per bambini dai 3 ai 5 anni. Le possibilità tra cui scegliere sono due: al centro estivo "La banda dei Marmocchi" presso la scuola dell'infanzia di via Pascoli con un massimo di trenta posti e al centro estivo "La banda dei Marmocchi – Borgo" presso la scuola dell'Infanzia Umberto Fifi, zona Borgo Maggio, che accoglie venti bambini. Per quanto riguarda i Nidi estivi dedicati ai bambini dai 12 mesi ai 3 anni (per i bambini che hanno compiuto i 3 anni, se non frequentanti ancora la scuola d'infanzia) due sono le possibilità: il Nido d'infanzia comunale "Piccolo mondo", in via Pascoli, con un massimo di trenta posti a settimana, ed il Nido estivo "L'Albero degli gnomi", in via Atene, in grado di accogliere 20 bambini a settimana. Stiamo raccogliendo le iscrizioni, che sono state numerose già dal 22 giugno. Le iscrizioni si possono effettuare on-line tramite una modulistica che è reperibile sul sito istituzio-

ual è la situazione at- nale del Comune alla voce Avvisi o richiedibile a mezzo e-mail all'indirizzo stefano. sensi@comune.bastia.pg.it. Alla stessa mail va indirizzata la domanda debitamente compilata e firmata. Verrà data la priorità ai bambini residenti nel Comune di Bastia Umbra. L'organizzazione terrà conto di tutte le precauzioni per il contrasto alla diffusione del Covid-19 (ingressi scaglionati, igienizzazione, misurazione della temperatura corporea, distanziamento, spazi gioco separati, divisione in piccoli gruppi, utilizzo degli spazi esterni, sanificazioni, ecc...) e comunque tenendo conto delle linee guida per una gestione in sicurezza di opportunità educative di socialità, di gioco, per bambini e adolescenti. Sono previste tante attività diversificate per età artistiche, manipolative, musica, movimento, ludico espressive - tenendo conto del distanziamento sociale. Per ulteriori informazioni, il settore sociale risponderà ai seguenti numeri: 075 8018298 e 075 8018220. Alle iniziative comunali si affiancano, inoltre, i centri estivi a cura degli asili privati. Per ciò che concerne le altre fasce d'età dai 6 anni in poi, altre associazioni private si sono adoperate per proporre offerte alle famiglie in questo periodo estivo, dopo il lungo periodo di sospensione: l'oratorio presso il Centro San Michele, l'oratorio di Costano, i campus gestiti dalla

dalla cooperativa "Asad" presso la scuola primaria di Borgo Primo Maggio scuola Fifi, le attività proposte dall'Accademia Calcio Bastia presso la struttura sportiva di Borgo I Maggio, il Campus sportivo karate a Ospedalicchio di Bastia. Il Comune di Bastia Umbra ha comunque supportato i privati nell'organizzazione, anche concedendo in maniera personale e familiare che tegratuita gli spazi necessari per una adeguata modulazione delle attività".

iniziative per gli anziani, in questo particolare periodo che ci richiama alla tutela di questa fascia della popolazione?

"L'attenzione del Comune di Bastia Umbra per le fasce più deboli e bisognose, in questo caso per gli anziani soli o in difficoltà familiare, è una delle priorità del settore sociale da sempre. In questo periodo così particolare che ha visto emergere tante problematicità sotto i profili socio-sanitari, assistenziali, psicologici ed economici. ha cercato in ogni modo di dare sostegni adeguati e fornire servizi utili alla codi programma. Il servizio di assistenza domiciliare è stato incrementato laddove i sono fatti emergenziali. La sensibilità del settore sociale e l'apporto di aiuto e consulenza degli assistenti sociali è stato fondamentale per ga-



Daniela Brunelli

nessero conto delle esigenze di ognuno. Abbiamo fornito a tutti gli ultra settantenni le mascherine di protezione con Quali sono e sono state le la collaborazione della Protezione Civile che ha consegnato a domicilio i presidi di contenimento anti-Covid; la Croce Rossa, sezione di Bastia Umbra, ha consegnato ai soggetti anziani in difficoltà, segnalati dal settore sociale, numerosi pacchi spesa con generi alimentari e di prima necessità totalmente gratuiti (offerti dalle numerose realtà territoriali operanti nel settore agro-alimentare) per venire incontro allo stato di indigenza momentaneo e a volte persistente. Sono stati distribuiti più di 850 buoni spesa a nuclei familiari del nostro Comune con i fondi dell'emergenza Covid-19 munità, come da obiettivi messi a disposizione dal dipartimento della Protezione Civile, dal fondo Povertà nazionale e da una cospicua bisogni degli anziani soli si integrazione del Comune di Bastia Umbra, considerata la situazione di difficoltà delle famiglie e anche degli anziani soli o in condizioni di bisogno. Abbiamo anche cooperativa "La Goccia" e rantire condizioni di dignità attivato un servizio di ascol-





to psicologico, e tanti hanno chiamato per fare segnalazioni, per ricevere sostegno morale e informazioni utili. Le difficoltà sono state tante per i nostri anziani, ma i ringraziamenti che abbiamo ricevuto ci fanno ben sperare che la nostra attenzione verso di loro sia stata apprezzata e abbia dato un filo di speranza e di fiducia nel domani. Ora si sta lavorando sul bando regionale degli affitti, proprio per dare un'ul-teriore possibilità di accesso a fondi a nuclei familiari bisognosi di aiuto immediato".

Come ritiene si possa procedere con la riapertura delle scuole comunali, anindicazioni ministerali?

"Se dobbiamo parlare delle ultime linee guida nazionali del Ministero si rimane basiti per la superficialità del documento che non dà delle direttive precise, purtroppo, e delega le Istituzioni scolastiche ed i Comuni ad intraprendere azioni non supportate da fondi e strumenti utili alla risoluzione del problema riapertura scuole in sicurezza e non solo. *L'aspetto didattico-educativo* viene esaltato, ma gli opera-

tori della scuola, i dirigenti, gli insegnanti, il personale ata, sanno già come lavorare: la soluzione va ricercata in una integrazione di risorse umane e materiali; si parla di terzo settore, volontariato, associazionismo, ma non si tiene conto delle realtà territoriali che potrebbero essere non idonee e funzionali ad offrire supporti efficaci per la ripresa delle attività. Ĉi stiamo impegnando molto come Comune e come Assessorato politiche sociali e scolastiche al fine di dare concretezza a tutte le idee che ci pervengono in merito alla scuola. Abbiamo già promosso un incontro con i Comuni di zona e con i rappresentanti degli che alla luce delle recenti istituti scolastici per fare il punto della situazione in generale e a livello di singolo Comune sotto l'aspetto della razionalizzazione degli spazi, dell'utilizzo degli stessi in riferimento alle linee guida e alle indicazioni esplicitate nell'ultima normativa che tiene conto di tantissimi fattori che a volte si presentano come ostacoli insormontabili. *In questo periodo estivo avrà* priorità la valutazione delle varie possibilità di ripristino scolastico; già si stanno fa- faremo!'

cendo dei monitoraggi relativamente alla mappatura degli spazi di possibile utilizzo, dell'organizzazione interna dei singoli plessi scolastici, degli oneri a carico dei Comuni per favorire un'adeguata riorganizzazione del temposcuola sempre tenendo conto delle precauzioni anti-Covid. Il tavolo di lavoro verterà su alcuni aspetti fondamentali quali la valutazione delle disponibilità di infrastrutture, di persone, di risorse, per garantire che l'apprendimento riprenda e continui regolarmente; la costituzione e il rafforzamento del sistema educativo locale per rispondere e mitigare gli effetti della crisi attuale e futura, attraverso un'analisi dello stato attuale sull'edilizia scolastica tenendo conto anche della possibilità di utilizzo di altri spazi comunali, di turnazioni. Si mettono in campo molteplici risorse umane per progettare una nuova visione della scuola, perché essa sia senza limiti, aperta alle differenze, agli spazi della città, instaurando una sorta di patto educativo con la comunità. Dobbiamo riuscire a dare il meglio ai nostri studenti e insieme ce la

C'è un 'grazie' che, come Assessore ai servizi sociali e alle politiche scolastiche, ritiene di dover esprimere?

"Un particolare ringraziamento va al settore sociale del Comune di Bastia Umbra guidato dalla dottoressa Elisa Granocchia che con grande spirito di servizio ha portato avanti in questi tre mesi di lock down un estenuante lavoro di coordinamento e di attenzione verso il territorio e tuttora con grande professionalità e senso del dovere mette a disposizione della cittadinanza la competenza necessaria per il superamento di criticità attivando servizi particolari alle famiglie, agli anziani e alle persone svantaggiate. Desidero inoltre rivolgere un augurio sincero di buon lavoro alla nuova responsabile del settore Cultura e politiche scolastiche e sport dott.ssa Maria Clara Timi che sostituisce Giuliano Berardi che ha raggiunto il meritato traguardo della pensione. In ultimo, esprimo un augurio di buone vacanze a tutti voi!"

> Intervista a cura di Elena Lovascio



IL PUNTO SULLE PRINCIPALI OPERE PUBBLICHE A BASTIA

Nostra intervista a Stefano Santoni,

Assessore ai lavori pubblici, al patrimonio e infrastrutture, al decoro urbano

Pra il febbraio 2014 quando l'Amministrazione Ansideri presentava, in una sala consiliare gremita, il progetto della nuova scuola di XXV Aprile, ufficialmente inaugurata dal sindaco Paola Lungarotti a settembre 2019, così da garantirvi – sebbene alcuni lavori fossero ancora da ultimare – il regolare svolgimento delle lezioni per l'anno scolastico le cui attività sono proseguite a distanza dallo scorso 5 marzo, a causa delle misure straordinarie volte al contenimento del contagio da Covid-19. Cosa accade ora a San Marco?

"Accade che poco prima della chiusura dei tribunali, avvenuta il 9 marzo scorso, la ditta RFI ha depositato l'istanza di fallimento. L'azione è avvenuta dopo una manifestazione da parte degli operai in essa impiegati che, dopo aver pazientato ben tre mesi, hanno denunciato l'assenza di stipendio, sebbene i contributi venissero comunque loro versati. La ditta ha dunque parzialmente addossato la responsabilità del fallimento al Comune di Bastia Umbra che, tramite l'avvocato Marco Rampini, non solo intende dimostrare la propria completa non colpevolezza, ma anzi avanzerà richiesta a procedere nello scorrimento del bando, così da poter affidare l'ultimazione dei lavori a un'altra ditta. Purtroppo, l'udienza è stata fissata per il prossimo ottobre e, sebbene gli stanziamenti non siano in discussione e siano già disponibili, non c'è modo di ultimare i lavori, prima della sentenza. Peraltro, si prospetta anche la possibilità di escutere la polizza fideiussoria. La scuola, ad oggi, è completa per quanto concerne la possibilità di garantire la normale attività didattica, ma resta da sistemare l'esterno dell'edificio, da completare il parcheggio sotterra-



I rinnovati giardini pubblici in via Marconi

neo ad uso dei dipendenti - docenti e personale atá – e da apportare piccole migliorie interne che non pregiudicano comunque l'andamento scolastico. A breve inizieranno invece i lavori della palestra, realizzati con un finanziamento statale di oltre 1 milione e 200mila euro, affidati ad una ditta campana. La struttura, di dimensioni di poco inferiori al Palazzetto di Viale Giontella, utilizza le arcate in legno del Rione Sant'Angelo e rappresenta pertanto una struttura sostenibile: l'unico progetto umbro ad essere finanziato con questo bando nazionale che prevedeva l'utilizzo di elementi già esistenti. La gestione della palestra polifunzionale sarà affidata al Comune che la utilizzerà non solo per garantire le attività motorie prettamente scolastiche, ma a servizio di associazioni sportive locali, oltre che per ospitare eventuali manifestazioni sportive".

Come procedono i lavori del Palazzo Comunale e della piazza?

"La fine dei lavori inerenti la struttura è prevista a metà settembre. I rallentamenti sono stati dovuti ad imprevisti, tra i quali lo spostamento dell'antenna Wind, alcuni interventi

inerenti la muratura, la presenza del server informatico il cui spostamento avrebbe causato forti disagi oltre che essere costoso e, in ultimo, l'utilizzo di poche maestranze da parte della ditta appaltatrice. A ciò, si è aggiunta la situazione determinata dal Covid-19. Una volta ultimata la struttura si procederà al trasloco e al nuovo allestimento della Sala del Consiglio che occuperà la medesima sede, ma verrà rinnovata negli arredi e sarà dotata della strumentazione tecnologica necessaria per assicurare il servizio di registrazione audio e video. La progettazione, che era extra-appalto, è stata offerta dallo studio progettista, RTP-EXUP SRL. Solo successivamente si potrà gradualmente procedere alla nuova pavimentazione del-la piazza antistante l'edificio, con la recente approvazione da parte del Consiglio Comunale il 29 giugno che ha stanziato 500mila euro per questi due interventi. In un primo momento si procederà alla sistemazione della parte antistante il Palazzo Comunale, con la rimozione di alcuni alberi attualmente presenti, così da dare anche una maggiore visibilità al monumento dedicato all'eroina bastiola Colomba Antonietti. Per il prosieguo dei lavori della piazza occorrerà tuttavia attendere".

Quali ritiene essere delle attenzioni costanti di questa Amministrazione?

"Prima di tutto le migliorie del piano stradale al fine di garantire sicurezza e collegamenti. Si sta proseguendo nelle opere di asfaltatura su tutto il territorio comunale. Inoltre l'attenzione a rendere la città più vivibile per tutti. Proprio il l luglio abbiamo inaugurato i giardini pubblici di Via Marconi, intitolati all'artista bastiolo prematuramente scomparso Lucio Castellini. Nel corso della legislatura, faremo altri interventi che riguarderanno anche le frazioni per riqualificare i parchi di Bastia. Attualmente, nelle frazioni ci stiamo occupando sia della ristrutturazione della storica chiesina del cimitero di Costano, grazie all'accesso ad un finanziamento della Fondazione Cassa di Risparmio di Perugia, sia della realizzazione di un nuovo Pallaio ad Ospedalicchio, laddove ci auguriamo di poter procedere al già finanziato marciapiede di Via Poletti (tra le due rotonde principali). In riferimento a quest'ultimo, occorre solo la cessione bonaria da parte dei residenti. Abbiamo inoltre garantito l'efficientamento della pubblica illumi-nazione in una parte del quartiere di San Lorenzo e di Cipresso, oltre che la sistemazione dei campi sportivi delle frazioni e dello stadio comunale".



www.pasticceriaambrosiana.it

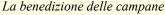
Via Roma, 76/B - Bastia Umbra (PG) **Tel. 075 8004633**



Intervista a cura di Elena Lovascio

IL NUOVO COMPLESSO PARROCCHIALE DI SAN MARCO EVANGELISTA







La chiesa (foto di Emanuele Boccali)

Cono state inaugurate domenica 14 giugno, solennità del Corpus Domini, alla presenza del Dvescovo della diocesi di Assisi-Nocera Umbra-Gualdo Tadino, mons. Domenico Sorrentino, le sei campane della chiesa di San Marco evangelista, ma si attende il pomeriggio del prossimo 6 settembre per inaugurare il termine dei lavori dell'edificio intero. Per l'occasione, tutte le domeniche di settembre, andranno in onda su TV 2000 le celebrazioni eucaristiche delle ore 8.30 e delle ore 10 che verranno presiedute, come ci spiega don Francesco Santini, da sacerdoti diocesani e da vescovi, e animate da cori della parrocchia e della diocesi tutta. I lavori per la costruzione dell'edificio hanno subito un'interruzione da fine marzo a tutto il mese di aprile, come ci spiega il parroco che ci anticipa anche come stia preparando un libretto che racconta la storia della parrocchia dalla sua istituzione giuridica (1984) alla sua costituzione pastorale come comunità di XXV Aprile, San Lorenzo e Madonna di Campagna (2012), passando per la benedizione della prima pietra ad opera di papa Francesco (9 aprile 2014) e della posa della stessa alla presenza di mons. Domenico Sorrentino (8 ottobre 2017), ricordando volti significativi come quello del compianto architetto Antonello Coletti ed alcune curiosità, come il fatto che sotto l'altare sia stato sepolto un tubo di acciaio sigillato contenente i documenti che attestano la costruzione della chiesa. Ampia sarà la documentazione fotografica contenuta nel libricino, anche a corredo della parte descrittiva relativa alle singole parti del nuovo edificio. Se ne prevedono già mille copie, che verranno distribuite a partire dal 6 settembre. Elena Lovascio

Brevi

APERTI GLI SPORTELLI DEL PUNTO D'ASCOLTO ANTIVIOLENZA

Dall'8 giugno 2020, sono stati riaperti gli sportelli del Punto d'Ascolto AntiViolenza della Zona Sociale 3 dell'Umbria in presenza ma solo su appuntamento. "Sarà nostra cura accogliere le donne in sicurezza rispettando tutte le indicazioni anticontagio. Abbiamo inoltre deciso di continuare a garantire il servizio di reperibilità telefonica H24 per entrambi i numeri telefonici e di continuare tutti gli altri servizi che abbiamo istituito durante l'emergenza Covid-19", riferisce Simona Branchinelli, referente Punto di Ascolto. Info: 075.8040290 331.6529215. WhatsApp 327.6846430 - mail: puntodascoltoassisi@gmail.com

TORNA OPERATIVO LO SPORTELLO DI CONSULENZA ŞTRANIERI PER CIDIS ONLUS

di nuovo aperto lo sportello di Consulenza Stranieri per Cidis Onlus, sito presso la sede municipale di Bastia Umbra, in Piazza Matteotti, 2. Lo sportello è su appuntamento e rispetta i seguenti orari: lunedi e giovedì ore 10 – 13. Il numero per prendere un appuntamento è il seguente: 334.6560962.



L'ENERGIA SENZA SORPRESE

DALL'ESPERIENZA DEL GRUPPO FORINI



actonenergia.forini.com



PIÙ PRESTAZIONI E MENO CONSUMI VIENI A RIFORNIRTI IN VIA DEL POPOLO 9, BASTIOLA



acton.forini.com

TRA "I RAGAZZI DELLA VIA PAAL" E "L'AMBA ARADAM"

Mentre scrivevo il pezzo sull'assedio subito dall'ISOLA ROMANA nel 1320 pubblicato nel numero precedente del "GIORNALE", immerso nel clima arroventato tra Guelfi e Ghibellini, mi è venuto alla mente un ricordo di quasi 60 anni fa, quando le "fazioni bastiole": "LE BANDE", si affrontarono in un'epica battaglia nei pressi della "montagnetta nera".

LE BANDE erano composte da ragazzi e bambini (solo maschi) formatesi spontaneamente nelle rispettive zone di abitazione sul modello dei RAGAZ-ZI della via PAAL, il celebre romanzo dell'ungherese FERENC MOLNAR, ambientato nella Budapest di fine ottocento e pubblicato nel primo novecento. Un'autentica icona della letteratura per ragazzi (ma anche per adulti) negli anni '50 e '60 del secolo scorso; quanto questa lettura sia stata decisiva alla formazione delle nostre "bande" e quanto si debba invece ad una naturale aggregazione di vicinato, è difficile valutarlo. Certo è che lo spirito e i comportamenti dei protagonisti nostrani e di quelli del libro sono straordinariamente coincidenti, l'unica differenza sostanziale era nell'armamento. Mentre nella contrapposizione tra i componenti della VIA PAAL e i ragazzi dell'ORTO BOTANICO la battaglia si combatteva usando solo lance di legno e sacchetti di sabbia, il repertorio bastiolo era molto più nutrito e pericoloso. Oltre a spade e lance di legno, da noi si usavano fionde, cerbottane, archi e freccini ricavati dalla struttura degli ombrelli dismessi, sassi che abbondavano nella maggior parte delle strade non ancora asfaltate, ma soprattutto lungo le rive del Chiascio, dove la materia prima era a portata di mano in quantità illimitata. Il fiume fu il teatro di guerra principale delle prime bande che si formarono nel dopoguerra: quella dell'"Altitalia" e della "Bassitalia". La prima era formata dai giovani che abitavano nella parte Est del centro del paese, la seconda da quelli che risiedevano nella parte Ovest, sicuramente influì nella contrapposizione non solo la rispettiva residenza, ma anche la competizione che c'era tra le due metà in occasione della festa del Corpus Domini. Una gara informale a chi realizzava le infiorate più belle (non c'erano premi o riconoscimenti ufficiali), arricchite con archi floreali e fontane zampillanti, i bambini nella processione indossavano costumi cuciti dalle proprie madri, che rappresentavano Angeli e Santi. Una tradizione che a Bastia si è persa nel tempo, ma che possiamo



Giovani bastioli che nuotano nel fiume Chiascio (foto archivio Pro Loco)

dire ha rappresentato una delle basi, qualche anno dopo, per l'ideazione e creazione della sfilata, l'elemento di originalità del Palio di San Michele Arcangelo. Durante l'allestimento delle infiorate, di sera e di notte, eventuali visite da parte di abitanti dell'altra metà del borgo, "non erano affatto gradite", per il timore di essere copiati. Con la crescita demografica e urbanistica a partire dagli anni '50, si aggiunsero "le bande" del "Campo del mercato" (via IV Novembre) e della "Rampa" (via Firenze).

L'Azione Cattolica che in quegli anni svolgeva un ruolo di notevole aggregazione a livello giovanile, recependo le trasformazioni in atto, già nel 1958 organizzò tornei di calcio con quattro squadre: Vicoli Sant'Angelo, Vicoli San Rocco, Campo del Mercato, Rampa, gli embrioni dei successivi Rioni istituiti nel 1962 di Sant'Angelo, di San Rocco, di Moncioveta e di Portella.

A cavallo degli anni '60, sempre sulla scia dell'ampliamento dell'ormai cittadina, si aggiunsero la banda di Santa Lucia, ad Ovest del Chiascio, particolarmente temuta per la sua carica bellicosa e della "Garbatella", la zona compresa tra la scuola elementare, la scuola media e via San Michele Arcangelo. L'appellativo "Garbatella" nacque da una battuta di un neo cittadino bastiolo proveniente da Roma. Transitando per via Martiri Ungheresi in mezzo ai numerosi edifici in via di ultimazione, ebbe a dire in perfetto dialetto romanesco: "Ahò! Pare de sta' a la Garbatella!", uno dei nuovi quartieri in costruzione nella capitale. La definizione divenne immediatamente di dominio pubblico, tanto da arrivare fino ad oggi, Garbatella fu e ancora è! In quel periodo si formò anche la banda del "Padule" (attuale via Vietnam), poco numerosa di cui anch'io facevo parte, dopo essermi trasferito dalla "Piazzetta" Umberto I°, alla casa dei miei nonni. Anche a Bastiola c'era un nutrito gruppo di giovanissimi, ma difficilmente interagivano con le altre bande, il ponte di Bastiola e il Chiascio costituivano una demarcazione abbastanza netta che non favoriva né l'incontro, né lo scontro! Butine, San Lorenzo e Cipresso erano poco popolati e ovviamente non c'erano i quartieri di XXV Aprile, Borgo I° Maggio, Campiglione e la zona industriale.

L'attività delle bande era più intensa in primavera/estate e per lo più circoscritta entro i confini della propria zona. Oltre ai giochi con figurine di calciatori, palline di vetro, campana e nascondino per i più piccoli ('ntanarella, in dialetto), partite di pallone, salto alla mula per citarne alcuni, si esercitava anche la caccia a serpi, lucertole, rane, con le armi sopracitate. Era ormai in disuso la pratica nelle campagne di raccogliere le nidiate degli uccelli ("a chiappà le cove"), mentre resisteva invece quella del furto della frutta arrampicandosi sugli alberi: non di rado avvenivano precipitose fughe nel momento in cui il proprietario, accortosi dell'intrusione, si avvicinava minacciosamente urlando improperi e agitando bastoni o frustini!

Le uniche attività ludico-ricreative in comune, erano proprio quelle organiz-

zate dall'Azione Cattolica, tra le quali il ping-pong e il "bizzozzero" (bigliardino) nella ex chiesa di Sant'Angelo che richiamavano un gran numero di giovani. Favorivano l'aggregazione anche le colonie marine gestite dal patronato scolastico e i campeggi sempre al mare organizzati da Don Bruno Baldoni, che significò per chi partecipava, la prima esperienza vissuta al di fuori della propria famiglia, un ricordo indelebile per tutta la vita.

Le battaglie tra bande si verificavano quasi esclusivamente tra quelle vicine tra loro, non per motivi di confine o per ragioni di una certa importanza, c'era la naturale inclinazione a formare un gruppo identitario il quale istintivamente si poneva in competizione con gli altri. Quando si verificava qualche scherzo o qualche dispetto tra i vari raggruppamenti, veniva interpretato come un affronto che urlava vendetta, inutile dire che i fatti erano ingigantiti in maniera esagerata: c'era il bisogno di avere un nemico a cui puntualmente si dichiarava guerra!

Un pomeriggio della tarda primavera del 1963, poco prima dell'inizio delle vacanze estive, tutte le bande sopracitate si ritrovarono nei dintorni della "montagnetta nera", una collinetta di terra scura accumulata dalle ruspe quando tre anni prima erano iniziati i lavori di costruzione di Viale Umbria. Era situata nell'angolo delimitato dall'odierno viale e via Padule B (oggi via Vietnam), lo spazio molto ampio non era ancora edificato e rappresentava la roccaforte della banda della Garbatella. La ragione per cui quel giorno tutte le bande si concentrarono in quel luogo non l'ho mai saputa, anche se lo confesso, ricerche approfondite in materia, non le ho mai effettuate.

Dopo una prima fase di rivendicazioni, minacce e trattative durata pochi minuti, si formarono due soli grandi schieramenti dopodiché si dette inizio alle operazioni belliche durate tre, quattro ore. Ai più per la verità, il perché si fosse stretta alleanza con alcune bande e si combattesse contro altre rimase del tutto ignoto, cosa che causò successivamente sviluppi impensati.

Dopo una mezz'ora di contesa più o meno aspra, ci fu una tregua momentanea per parlamentare, inutile dire che le nuove trattative si svolsero in un clima concitato soprattutto all'interno delle bande stesse! Al termine della tregua la situazione era radicalmente cambiata con passaggio da uno schieramento all'altro di alcune bande e viceversa, che comunque non sbilanciavano il rapporto di forze abbastanza equilibrato, con cui la battaglia era iniziata.

Alla ripresa delle ostilità venne fuori una situazione pressoché identica alla battaglia dell'AMBA ARADAM combattuta dagli Italiani contro gli Etiopi



In primo piano, i ciottoli del fiume Chiascio, usati come "arma" negli scontri tra le bande

"Uno dei ricordi più vividi che mi sono rimasti è quello di un combattente grande e grosso che da solo doveva vedersela contro cinque avversari. Volteggiava energicamente la rudimentale arma - un bastone a cui aveva legato una lunga corda - per far indietreggiare gli attaccanti. Appena passata la fune gli avversari si rifacevano sotto, in tutto uguale ai mastini nella caccia dell'orso. "Impavido" ed "Eroico" il gigante respinse l'assalto, lo vidi in faccia e lo riconobbi. Era il futuro presidente della Pro Loco di Bastia: il grande e grosso Raniero Stangoni". (M.M.)

nel 1936; alcune tribù abissine mercenarie alleate degli Italiani durante lo scontro passarono alla parte avversa, stessa cosa per altre tribù che all'inizio si trovavano sul fronte nemico e poi traslocarono dalla nostra parte. Ne scaturì una confusione totale dove non si capì più chi fosse il nemico e chi l'alleato, per dirla con uno scioglilingua: "chi stava con chi". AMBA ARADAM da allora è assunto nella nostra lingua come sinonimo di confusione totale, disordine portato all'eccesso, totale mancanza di certezza. Curiosa l'evoluzione del nome della località AMBA ARADAM, nell'italiano corrente le due parole distinte si unificarono con l'elisione di una A e con la sostituzione della M finale con la N: AMBARA-DAN. Rincaro della dose in dialetto bastiolo con la soppressione di un'altra A diventando: AMBRADAN, nel rispetto di una precisa caratteristica del nostro modo di parlare che tende a non pronunciare alcune vocali e smozzicare le parole. Probabilmente è un indice della natura pragmatica e "frettolosa" del bastiolo: per fare prima, per non dilungarsi in chiacchiere inutili, tipico di chi "'n cià tempo da perde".

Dopo un'oretta di schermaglie, tornando alla nostra disfida, altra pausa. Ancora grandi disquisizioni più urlate che parlate, insulti, provocazioni, derisioni, e chi più ne ha più ne metta. Risultato: si riprese a combattere con ulteriori spostamenti tra gli schieramenti il che significò l'aggiunta di un'altra robusta dose di confusione.

Ad un certo punto un componente tra i più esagitati, un "FRANTI" conclamato, volendo scomodare anche il libro CUORE di De Amicis, colpì con un violento colpo di bastone un avversario vicino ad un occhio. Il malcapitato con un urlo di dolore stramazzò a terra. il timore che fosse successo qualcosa d'irreparabile dilagò in maniera generale, avendo letto I ragazzi della Via Paal, il pensiero mi corse alla triste fine di Ernesto Nemecsek, non tanto come morte, ma come invalidità permanente. La battaglia s'interruppe all'istante, tutti (forse duecento soggetti) si accalcarono intorno al posto dove con un po' d'acqua qualcuno dei più grandi cercava di dare un certo sollievo al ferito. Fortunatamente l'incidente si rivelò meno grave di quanto avessimo paventato, la vittima se la cavò con qualche giorno di mal di testa, ma nulla più.

La giornata si concluse senza vincitori e vinti, solo un "irriducibile" provò a fare una ricostruzione molto forzata per dimostrare che la propria fazione in fondo era quella che aveva vinto. Provocazione che senza il fatto accaduto sarebbe stata sufficiente per un'altra mezz'oretta di baruffa. Nessuno gli diede corda, tranne un suo commilitone che lo azzittì dandogli del "sempliciotto".

Tornammo alla spicciolata alle nostre case svuotati di energie fisiche, ma con l'animo colmo delle emozioni più disparate. Di certo quella delle bande è stata un'esperienza "di prima mano" importante per la crescita di quelle generazioni soprattutto perché tanto le attività ludiche, quanto quelle "guerresche" erano per lo più pensate, create, autogestite. Un ottimo allenamento per affrontare

Un ottimo allenamento per affrontare l'avventura della vita.

Massimo Mantovani

PREMIO LETTERARIO "UN SOLO MONDO" 2020

Le opere dovranno essere inviate all'UVISP entro il 31 Agosto 2020



Un momento della premiazione della passata edizione

VU.V.I.S.P.-Assisi (Unione Vo-✓ lontariato Internazionale per lo Sviluppo e la Pace) organizza la 27[^] edizione del Premio letterario internazionale "UN SOLO MON-DO" 2020. Il concorso, fondato e diretto dalla prof.ssa Marinella Amico Mencarelli, ha come sempre un duplice obiettivo: sensibilizzare il mondo della cultura alla solidarietà, allo sviluppo e alla pace tra i popoli e, allo stesso tempo, contribuire alla realizzazione di progetti nei Paesi del Terzo Mondo. Quest'anno il Premio è costituito da un'unica sezione a tema libero: POESIA SINGOLA INEDI-TA PREMIO "LUIGI BOVO" (fino a 3 liriche che non abbiano ottenuto il primo premio in altri concorsi). Gli elaborati scritti dovranno essere spediti in sette copie dattiloscritte, di cui una sola copia firmata con i relativi dati personali (indirizzo, codice fiscale, telefono ed eventuale e-mail) e inserita in una busta chiusa che verrà aperta dopo che la giuria tecnica avrà scelto i vincitori.

Contributo di partecipazione: euro 20 (denaro contante da inserire nella stessa busta).

I lavori devono essere inviati a: Premio letterario "UN SOLO MONDO" c/o U.V.I.S.P. – Zona Industriale Ovest – Settore H – 06083 Bastia Umbra (PG) entro il 31 Agosto 2020. Le quote di partecipazione saranno utilizzate dall'U.V.I.S.P.-Assisi per contribuire a realizzare i progetti nei Paesi in via di sviluppo. Le opere verranno attentamente valutate da una qualificata giuria tecnica che, con giudizio inappellabile, selezionerà le liriche vincitrici.

La cerimonia di premiazione si svolgerà sabato 17 Ottobre 2020 (ore 15.30) presso la sede dell'UVISP, ubicata nella Zona Industriale Ovest – Settore H – di Bastia Umbra (PG).

CONCORSO SCOLASTICO: "PER UN MONDO SOLIDALE"

Nell'ambito della cerimonia di premiazione che si terrà sabato 17 Ottobre 2020 (ore 15.30) presso la sede dell'UVISP, verranno attribuiti premi e riconoscimenti anche ai finalisti della prima edizione del concorso "PER UN MONDO SOLIDALE", riservato agli studenti della Scuola Secondaria di Primo Grado. Gli studenti saranno accompagnati dai rispettivi docenti/referenti.

CHI È L'U.V.I.S.P.

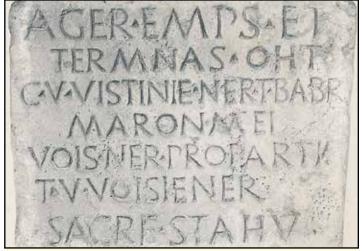
L'U.V.I.S.P.-Assisi è un Organismo Non Governativo (ONG) di cooperazione e solidarietà internazionale sorto nel 1983 per iniziativa di padre Giorgio Roussos (un frate francescano). Ottiene nel 1987 l'idoneità dal Ministero degli Affari Esteri e dal 1988 aderisce a "Volontari nel mondo FOCSIV". L'UVISP realizza progetti nei Paesi del Terzo Mondo; promuove e gestisce adozioni a distanza di minori in America Latina, Africa e Asia; inoltre, presso la sua sede di Bastia (zona industriale ovest – settore H – tel. 075.8004667) ha uno sportello polivalente per aiutare i più bisognosi, italiani e stranieri, che vivono sul nostro territorio. Vengono distribuiti beni di prima necessità (alimenti, mobili, indumenti). L'UVISP svolge anche una intensa attività di informazione ed educazione allo sviluppo attraverso tavole rotonde, eventi culturali e artistici. Info: www.uvisp.it

CRISI COME GRAZIA

Coronavirus, economia, politica, futuro della Chiesa e altri aspetti nel libro di mons. Sorrentino

Sabato 20 giugno 2020, al Sacro Convento di Assisi, è stato presentato il libro dal titolo "Crisi come grazia. Per una nuova primavera della Chiesa" (Edizioni Francescane Italiane), scritto dal vescovo della nostra Diocesi di Assisi-Nocera Umbra-Gualdo Tadino mons. Domenico Sorrentino. Mentre tutto cambia, nel disorientamento generale della società e della cultura, la Chiesa vive uno dei momenti forse più critici della sua storia. In questa pubblicazione mons. Sorrentino indica le vie di un nuovo slancio evangelizzatore centrato sulle piccole comunità, plasmate di fraternità. Affrontando varie tematiche, oltre alla crisi della Chiesa anche quella della società nei vari ambiti, come quello politico ed economico, non poteva mancare un capitolo dedicato alla crisi da coronavirus. "Nel volume - spiega il vescovo - inquadro le difficoltà del nostro tempo nella figura di un triangolo della crisi. La crisi del pensiero, la crisi delle relazioni, la crisi della solidarietà e cerco di individuare le vie di uscita da essa. Il percorso da intraprendere è un ritorno a Gesù, al Vangelo, ma anche alla comunione come nella vita dei primi cristiani. In termini di speranza - prosegue - il sottotitolo dice in che direzione va la riflessione di questo libro. Verso una nuova primavera. Ce lo auguriamo e lo vogliamo tutti. È il momento - conclude mons. Sorrentino - in cui dobbiamo aprirci ad un futuro un po' più radioso, perché stiamo vivendo tempi difficili. Da cristiani siamo persone di speranza e questo libro mira a dare speranza, non soltanto una speranza augurale, ma una speranza organizzata e cioè una speranza fatta anche di scelte che tutti siamo chiamati a compiere".







Cippo terminale, II-I secolo a.C.

Capitello corinzio, I secolo a.C.

Tel settembre 1997, l'Assessorato alla Cultura del Comune di Bastia Umbra e l'Associazione Pro Loco, con la direzione scientifica della Soprintendenza Archeologica per l'Umbria, promossero un'interessante mostra archeologica "Bastia, Insula romana", a cura di Maria Laura Manca e Teresa Morettoni, che permise di far conoscere non solo agli studiosi, ma anche a tutta la comunità cittadina le numerose testimonianze rinvenute nel territorio bastiolo e ricostruirne le fasi protostoriche e storiche, che sinteticamente riproponiamo in questo contesto. Dall'Eneolitico tardo fino all'età del Ferro, il grande invaso lacustre denominato Lacus Umber, che nella sua fase di massima espansione misurava 120 km da nord a sud e 30 km da est a ovest, era in via di prosciugamento e al suo posto, una vasta pianura acquitrinosa si estendeva dalla collina di Trevi fino alle pendici dell'altura di Deruta e delle colline di Torgiano, Brufa, Collestrada e Sant'Egidio. Il sito su cui sorse il castello di Bastia si presentava all'epoca come una pianura sporgente dalla palude che offriva rifugio e protezione alle popolazioni che non avevano trovato la possibilità di insediarsi sulle colline circostanti; questa caratteristica morfologica gli valse il nome di "Insula". Le fasi più antiche della protostoria del territorio bastiolo sono testimoniate da alcuni oggetti bronzei di rinvenimento casuale che pur nella loro sporadicità appaiono significativi e ben inquadrabili nelle facies dell'Eneolitico e dell'età del Bronzo dell'Italia centrale: un pugnale, uno scalpello, alcune asce piatte, punte di freccia e di lancia. Di qualche interesse anche la provenienza di questi reperti che sono stati rinvenuti in siti precisi e che attestano con ogni probabilità l'esistenza di una direttrice di collegamento tra la pianura e l'area pedemontana, che appare in uso anche durante la prima età del ferro (VIII secolo a.C.), come attestano i gruppi di oggetti provenienti da Costano, appartenenti probabilmente a uno stesso rinvenimento e assegnabili a uno o più corredi funerari. La presenza tra questi materiali di un tarallo e di una fusaiola d'impasto fanno ritenere che almeno una parte degli oggetti sarebbero riferibili a una sepoltura femminile. Di particolare interesse, inoltre, le fibule bronzee ad arco ribassato e a sanguisuga, provenienti sia dall'area adriatica centrosettentrionale sia dall'Italia centraletirrenica, a testimonianza dei correnti traffici, attraverso la valle del Tevere, tra questi territori e probabilmente l'Etruria con espansioni nelle zone umbre. L'arco cronologico dei ritrovamenti s'interrompe bruscamente alla fine dell'età del Ferro per poi ricomparire tra la fine del periodo repubblicano e la prima età imperiale, con numerose iscrizioni che raccontano l'ordinamento istituzionale e la vita quotidiana di un piccolo centro abitato (un pagus) e ne testimoniano lo stretto legame con le istituzioni politiche e le famiglie patrizie di Asisium, che con i suoi grandiosi edifici e le sue domus era sicuramente una delle città più ricche dell'Umbria antica. Alcune epigrafi attestano la presenza dei gentilizi riscontrabili nel municipio romano, come ad esempio la gens Mimisia e la gens dei Rasnii, di origine etrusca. Il ritrovamento più significativo è certamente un cippo di confine (II-I secolo a.C.) rinvenuto nel 1742 in un terreno tra le località di Bastiola e Ospedalicchio, e attualmente esposto presso il Museo Archeologico di Perugia, che documenta i marones (magistrati umbri preposti alla cura delle attività edilizie) e costituisce uno dei primi esempi di adozione dell'alfabeto latino, pur conservando ancora la lingua umbra. Questo elemento terminale permette di ipotizzare la presenza di un importante tracciato che ne attraversava l'odierno centro, probabilmente una direttrice di collegamento fra l'area etrusca (Torgiano, Deruta, Bettona) e quella romana (Assisi, Spello) della Valle Umbra. Di rilievo, anche, un rocchio di colonna (oggi conservato nella Biblioteca comunale) e un capitello corinzio (I secolo a. C.) in marmo di cui non si conosce la provenienza, ma utilizzato per lungo tempo come acquasantiera all'interno della chiesa di Santa Croce.



INCONTRI CULTURALI AL CTF DI S. MARIA DEGLI ANGELI



Jenerdì 17 luglio alle ore 17.30 l'Associazione CTF (Centro Turistico Familiare) di S. Maria degli Angeli concluderà gli incontri culturali che precedono la pausa estiva, per riprendere, pandemia permet-tendo, a settembre. E' dal mese di febbraio che, causa coronavirus, non si sono più svolti i piacevoli appuntamenti ideati *Il prof. Giovanni Zavarella* e coordinati dal prof. Giovanni Zavarella a cui ha sempre parte-

cipato un notevole pubblico, proveniente non solo dalla suddetta cittadina, ma anche dai paesi limitrofi. Questo incontro si terrà nel giardino della Domus Pacis, nel rispetto delle norme anticovid, e vedrà la partecipazione di un bel gruppo di artisti: poeti che effettueranno un "recital di poesie" e pittori che esporranno le loro opere in una "mostra collettiva". Bastia Umbra sarà presente con un nutrito gruppo sia al recital sia alla mostra. Altri momenti saranno dedicati alla presentazione di un libro, scritto in dialetto, di Marco Cioccoloni e alla esposizione di un'ipotesi di progetto da parte dell'architetto Simone Menichelli relativo alla "messa a verde" di uno spazio pubblico a S. Maria degli Angeli. Il pomeriggio terminerà con una cena conviviale, sempre in giardino e con le dovute precauzioni, preparata con la sapienza culinaria che li contraddistingue, dallo chef del Ristorante della Domus Pacis coadiuvato da tutto il team. La partecipazione è libera, ma è necessario prenotarsi.

Marinella Amico Mencarelli



"ASSISI – L'ALTRA ESTATE 2020"

Èquesto il titolo del cartellone promosso dal Comune di Assisi in sinergia con le espressioni della città serafica che si sono rese disponibili per elaborare un'offerta di particolare qualità. La stagione prevede vari appuntamenti: concerti, letture, teatro, cinema, spettacoli, manifestazioni. Le novità: gli spettacoli itineranti delle Parti de Sopra e de Sotto del Calendimaggio (festa che quest'anno non si è potuta svolgere a causa dell'emergenza sanitaria della pandemia Covid-19). Da luglio a settembre ci sarà un Biblio Tour - "La Biblioteca si mette in moto", con la prima tappa svoltasi il 9 luglio al Pincio, inaugurato per l'occasione e quindi aperto ora a tutti nella parte dove sono stati effettuati i lavori. In programma anche una rassegna cinematografica presso l'Hotel Subasio (dal 18 al 20 settem-bre) e poi un progetto pilota, "Assisi on live" caratterizzato da itinerari d'estate tra musica e teatro. Ricordiamo inoltre che il sindaco Stefania Proietti ha ufficializzato l'inizio delle riprese, il 13 luglio, della fiction "Che Dio ci aiuti 6" con Elena Sofia Ricci; l'intera serie sarà girata ad Assisi.

(Nella foto le protagoniste della fiction "Che Dio ci aiuti": Valeria Fabrizi ed Elena Sofia Ricci)



Presenta questo coupon presso il nostro centro!

Otterrai un CONTROLLO GRATUITO dell'udito e uno **SCONTO DEL 20%** sul tuo apparecchio acustico.



CORONAVIRUS: OCCORRE RICOSTRUIRE COMUNITÀ E TESSERE VERE RELAZIONI

uesto coronavirus, l'emergenza scoppiata, è una maledizione o una benedizione? In base a come rispondiamo a tale quesito, possiamo poi dire con quale responsabilità stare davanti a questo momento difficile e problematico. Direi che più che altro si tratta di una sveglia che è arrivata per il mondo intero. Il risveglio da un sonno - anche se a dire il vero sono tante le occasioni che ci richiamano al senso di responsabilità - ma adesso è evidente: ci siamo accorti che i fattori di malattia sono continui e possono essere davvero molto semplicemente aggressivi con un nonnulla. Ma quante volte abbiamo a che fare con fattori inquinanti che poi rendono la nostra vita un'esistenza precaria? Dovremmo avere sempre la stessa reazione e cercare di eliminare tutto ciò che inquina, il cibo, l'aria, l'acqua per evitare fattori patogeni che poi ci fanno ammalare. La stessa cosa se pensiamo al terremoto, che soprattutto in Italia, è continuamente un fattore di rischio. Perché non abbiamo la stessa ansia nel prevenire e nel ricostruire? Siamo ancora in attesa di poter vedere ripartire intere comunità. O ancora, l'economia che è andata in crisi, sarà la crisi che dovremo affrontare nei prossimi mesi, dopo che il coronavirus magari avrà finito il suo effetto, ma è evidente che non è adeguato questo modello e sistema economico alla vita di oggi, alla globalizzazione. È fragi-





mettere in crisi i pilastri del sistema economico, per cui la finanza, la grande produzione e distribuzione hanno mostrato tutti i segni della loro fragilità e inadeguatezza a rendere conto alla complessità del sistema in cui viviamo. E perché non fare qualcosa anche in questa direzione? "Economy of Francesco" che aspettiamo, si presenta con tutta la sua carica profetica: occorre un nuovo sistema, un nuovo stile nell'economia. È una sveglia, questo lissimo: è bastato questo per coronavirus, che ci permette

di fare un salto di responsabilità personale e civica. Credo che vada affrontato proprio così: chiedendosi cosa è che mi mette al sicuro. che mi dà sicurezza? È impossibile pensare che ci sia l'altro, le persone, è difficile una vita senza rischi. Per cui, dove la vado a trovare questa sicurezza? Dal latino, la sicurezza, il sine-cura, senza preoccupazione, così che io possa occuparmi della vita e allora a questo bisognerebbe stra tensione personale. tornare, cos'è che non mi dà preoccupazione, quand'è che mi sento al sicuro e la paura



Padre Mauro Gambetti

non prende il sopravvento? Pensando alle esperienze in famiglia, un bambino è tranquillo e affronta qualsiasi rischio se sa che dietro ci sono i suoi genitori che si vogliono bene. Questo è: quando siamo contenti e ci sentiamo dentro una relazione d'amore, ci sentiamo al sicuro. E se siamo al sicuro, siamo anche liberi, liberi e responsabili per affrontare le emergenze. Ricostruire le relazioni, una fraternità in cui vivere, ricostruire una relazione nel profondo, con Dio, la cui relazione è costitutiva e fondativa del nostro essere, recuperare questa relazione con lui ci dà la possibilità di essere sicuri, consapevoli di chi siamo e pronti ad affrontare le sfide che la vita ci presenta. Ricostruire comunità, quando riusciamo a tessere relazioni significative con gli altri e ad occuparci prima di tutto delle persone; se non si mette prima al centro della nostra attenzione e cura poter pensare di vivere questi momenti con la sufficiente serenità, lucidità e libertà. Costruire tessuti e reti sociali significa cercare di spostare verso questo obiettivo la no-

> Padre Mauro Gambetti **Custode Sacro Convento** di Assisi





LA LEZIONE DEL CORONAVIRUS

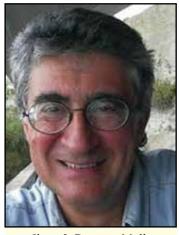
uesto tempo del coronavirus ci sta insegnando molte cose. Si tratta di concetti e idee che già conosciamo ma di cui non ne abbiamo fatto ancora una sofferta e diretta esperienza. L'umanità è costretta a capire, quasi sem-pre, attraverso il dolore e la sofferenza, quando non riesce a prevenire con la conoscenza e attuare con l'azione. Prima di tutto stiamo comprendendo che siamo tutti interconnessi. Ciò che avviene a est riguarda anche l'ovest e ciò che si fa al nord coinvolge anche il sud, e viceversa. Abbiamo, con tanta passione, sacrifici e sofferenze, creato i confini nazionali di questo nostro mondo, per poterci riconoscere e tutelare. Ora li vediamo quasi scomparire, in questa invasione epidemica. Tutto ciò che sta avvenendo diventa un problema planetario, assieme a tutti gli altri, primo fra tutti quello del cambiamento climatico, con tutte le sue implicazioni e conseguenze. Solo tutti assieme - condividendo socialmente, collaborando economicamente e impegnandoci personalmente - potremo dare ancora speranza a una presenza dignitosa e felice dell'umanità in questa nostra splendida, comune Terra. Poi, stiamo rendendoci conto che, al di là delle diversità di culture, religioni e condizioni socioeconomiche, l'umanità è oggi costretta a considerarsi parte della medesima Terra. La solidarietà fra popoli e continenti sta diventando una necessità, in tutti gli ambiti, primi fra tutti quelli dell'alimentazione, della salute, dell'occupazio-



necessaria la formazione di una coscienza collettiva, che sappia farsi coscienza planetaria. Le conquiste della libertà devono potersi armonizzare con il principio della responsabilità, come i diritti devono rispecchiarsi nei doveri. Stiamo delineando una nuova civiltà della cooperazione, basata sull'empatia e edificata sulla collaborazione. Da qui il grande compito delle tre grandi armonizzazioni, cui la nostra civiltà è chiamata: quella fra individuo e collettività, quella fra tradizione e innovazione e quella fra natura e cultura. Questa la grande funzione di una nuova autorevole leadership mondiale, che sia capace di coniugare l'oggi con la visione del futuro, fatto di economia ed ecologia, formazione e prevenzione, dialogo e regole, consapevolmente ed eticamente condivise.

ne, dell'igiene, e della ricerca. Pace, istruzione e sviluppo ne sono le basilari condizioni. Inoltre, stiamo considerando quanto sia importante la competenza professionale, la dedizione personale e il coordinamento organizzativo. Stiamo andando verso un nuovo stile di vita, più essenziale e autentico; verso una nuova morale utilitaria, con al centro l'onestà e la trasparenza, nella consapevolezza della reciprocità di tutto ciò che rappresenta un bene per tutta l'umanità; verso un nuovo stato organico-unitario, capace di sconfiggere l'individualismo egocentrico e l'indifferenza sociale. Il passaggio socio-politico è quello da un sistema piramidale, verticistico e separatista, a un sistema a rete, basato sulla

condivisione, la compartecipazione e la corresponsabilità. La nuova civiltà che si sta affacciando all'orizzonte è la civiltà della cooperazione, i mento dell'empatia, la volone lo spirito di collaborazione. Fonte ispiratrice di tale nuovo panorama politico è l'istituzione di una nuova etica, centrata sul benessere di tutta l'umanità e impegnata in una duplice lotta: la prima, contro il degrado ambientale, il surriscaldamento globale, la desertificazione; la seconda, contro la corruzione, il tornaconto di parte e l'insensibilità sociale. Tutto ciò richiede una visione lungimirante dell'evoluzione umana - fondata sulla maturazione personale e la comprensione delle leggi che



Il prof. Gaetano Mollo

regolano la vita nell'universo - ispiratrici della missione di una nuova leadership etica. Questa la nuova rivoluzione etica che si sta profilando all'orizzonte di questo secolo. Non solo "libertà, fraternità e eguaglianza", concetti già acquisiti e sperimentati, anche se dimensioni ancora da vivere e testimoniare ma anche "responsabilità, solidarietà e diversità". Responsabilità, riguardo a tutto ciò che stiamo facendo, in questa nostra comune madre Terra. Solidariecui strumenti sono l'atteggia- tà, fra tutti i popoli, religioni e persone. Diversità, come ricotà di comprensione reciproca noscimento e apprezzamento dell'unicità delle persone e della distinzione delle culture e dei popoli, nella valorizzazione delle differenti doti, attitudini e vocazioni individuali, culturali, ambientali. Con l'esperienza di questa pandemia, è come se stessimo facendo una prova generale di questa nuova civiltà, sperimentando modelli, affinando competenze, sviluppando virtù sociali e morali.

> Gaetano Mollo Già Ordinario di Filosofia dell'Educazione Università di Perugia





LAUDATO SI'

Il prof. Gaetano Mollo ha realizzato una composizione di brani dell'enciclica di papa Francesco. L'opera si compone di 10 "quadri". Pubblichiamo ora il 1° "quadro"

SIAMO TERRA

Il Narratore

Noi non siamo Dio. La Terra ci è stata data.

La Coscienza
Dimentichiamo che
noi stessi siamo Terra.
L'uomo non crea se stesso.
E' spirito e volontà
ma anche natura.

L'Osservatore

Ogni volta che Francesco guardava il sole, la luna, gli animali, la sua reazione era cantare, coinvolgendo tutte le creature.

Il Narratore

Abbiamo bisogno di nuova solidarietà universale.

La Coscienza
Il mondo è tutto interconnesso.

L'Osservatore

La Terra, nostra casa, sembra trasformarsi in un enorme deposito d'immondizia.

La Coscienza
Il clima è un bene comune.
Si tratta di un problema globale.

Il Narratore

L'umanità è chiamata a prendere coscienza della necessità di cambiamenti di stili di vita, di produzione, di consumo.

L'Osservatore

C'è una generale indifferenza di fronte a questo problema. Si vive nell'affollamento e nell'anonimato.

La Coscienza
L'acqua potabile e pulita
rappresenta una questione
di primaria importanza.
L'essere umano deve intervenire
quando un geosistema
entra in uno stadio critico.

L'Osservatore

Le strade, le nuove colture, le recinzioni, le tante costruzioni, vanno prendendo possesso degli habitat e li frammentano. Le popolazioni animali non possono più migrare!

La Coscienza
Il degrado ambientale
e quello umano
sono intimamente connessi.

Il Narratore

Dobbiamo considerare gli effetti del suolo. La cura degli ecosistemi richiede uno sguardo che vada al di là dell'immediato.

LE PANDEMIE DEGLI ULTIMI ANNI SONO DETERMINATE DALLE AZIONI SCRITERIATE DELL'UOMO SULL'AMBIENTE

uesta epidemia da Covid-19 (come altre), dipende anche dalle azioni scriteriate dell'uomo ai danni dell'ambiente. Nel mondo scientifico, si discute molto del rapporto tra diffusione del virus e questioni ambientali. Fatto è che i nostri comportamenti in questi ultimi decenni hanno aiutato i virus ad attaccarci. Per esempio, perturbare e deturpare gli ecosistemi è una pessima idea perché in questo modo alcuni di questi microorganismi hanno fatto il salto di specie (spillover) da animale a uomo. Se noi distruggiamo l'ambiente, ciò significa aumentare il contatto. La distruzione di habitat e di biodiversità provocata dall'uomo rompe gli equilibri ecologici in grado di contrastare i microrganismi responsabili di alcune malattie e crea condizioni favorevoli alla loro diffusione. Le foreste sono il nostro migliore antivirus. La loro distruzione può quindi esporre l'uomo a nuove forme di contatto con microbi e con specie selvatiche che li ospitano.



È fondamentale quindi riuscire a proteggere gli ecosistemi naturali, conservare le aree incontaminate del pianeta, contrastare il consumo e il traffico di specie selvatiche, ricostruire gli equilibri degli ecosistemi danneggiati, arrestare i cambiamenti climatici e limitare il riscaldamento globale a 1,5°C (e per farlo dobbiamo azzerare le emissioni di CO2 ben prima del 2050), impedire lo scioglimento di ghiacciai, che potrebbe rilasciare virus antichi e molto pericolosi. Il vero antivirus che abbiamo a disposizione è la conservazione della natura e delle grandi foreste.

PER UNA "ECOLOGIA INTEGRALE"

Il nostro ambiente è in pericolo. L'impegno per il miglioramento delle condizioni ambientali interpella tutti



L'ultimo rapporto dell'Ispra, acronimo di Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale, ha evidenziato alcuni dati allarmanti che riguardano il nostro Paese. L'Italia è uno dei Paesi con il maggior incremento del riscaldamento globale. Le temperature crescono da noi più che in altre parti del mondo (+1,71 °C nel 2018 contro +0.98 °C globale), ma diminuiscono i gas

serra (-17,2% dal 1990 al 2018), come nota lieta. La crisi della biodiversità, poi, è sotto gli occhi di tutti. Nell'Annuario del Centro Studi del Ministero dell'Ambiente si legge ancora che il Bacino padano è una delle aree dove l'inquinamento atmosferico è più pesante in Europa. Non è certamente buono poi lo stato di salute delle falde acquifere. Per quanto riguarda le sostanze chimiche, a preoccupare sono soprattutto i pesticidi. L'Ue è il secondo produttore mondiale di sostanze chimiche dopo la Cina. L'Italia è il terzo produttore europeo, dopo Germania e Francia, con più di 2.800 imprese attive e 110.000 addetti. Dobbiamo cambiare stili di vita, produzione e consumo, a partire da piccoli gesti e abitudini quotidiane come la riduzione del consumo di acqua, la raccolta differenziata dei rifiuti o anche spegnere le luci inutili.

IN AUMENTO I RIFIUTI ELETTRONICI

Irifiuti elettronici sono cresciuti del 21% negli ultimi cinque anni.

Di questi rifiuti elettronici, solo il 17% segue un percorso virtuoso di recupero e riciclo dei materiali, il resto finisce nelle discariche senza alcun controllo, provocando gravissimi danni ambientali. Tv, cellulari, ma anche robot da cucina, tostapane, forni a microonde, computer, modem, pennette USB, frigoriferi, lavatrici e altri elettrodomestici non sono spazzatura qualsiasi, ma sono RAEE, rifiuti da apparecchiature elettriche ed

elettroniche, cioè rifiuti speciali il cui conferimento è regolamentato dalla legge (per l'Italia dal Decreto Legislativo 151 del 2005). Per i rifiuti elettronici è prevista una raccolta differenziata. Bisogna quindi portarli in una delle oltre 3.600 isole ecologiche comunali attrezzate per lo smaltimento dei RAEE.

Da questi centri di raccolta i rifiuti vengono poi inviati a impianti di trattamento che evitano la dispersione di sostanze inquinanti e permettono il riciclo delle materie prime.

PERLINE DI VETRO

Rubrica a cura di Antonio Carlo Ponti

uesta mattina, mentre rifacevo il letto, ho pensato alla morte che è una certezza, l'unica, amara, se non si crede nell'Aldilà (e ho sorriso alla boutade di Luis Buñuel: «sono ateo, grazie a Dio.») E riflettendo sulla caducità della vita mi son domandato il senso della ricchezza, dell'accumulo sfrenato sia nel "bene" che simbo-lizzo in Jeff Bezos di Amazon (che non potrà - lunga vita! - non morire... nonostante...) sia nel Male incarnato da Totò Riina, mostriciattolo assetato di piccioli e sangue, crepato, solo come un cane idrofobo, nel carcere duro. E se le citazioni sono come le ciliegie, ci soccorre consolandoci il solito Padre Dante versandoci in cuore quattro versi vasti e profondi come lo spazio siderale: «Fatti non foste a viver come bruti / ma per seguir virtute e canoscenza» e «Era già l'ora che volge il disio / ai navicanti 'intenerisce il core.» Noi viventi abbiamo due armi formidabili per vincere lo sgomento del reale: l'etica e la memoria. La mente e cuore. La virtù e la nostalgia. Così è se vi pare.

PILLOLE DI SAGGEZZA

Rubrica a cura di Leda Lottini

Non siamo più abituati ad ascoltare! Sfuggiamo lo sguardo dei nostri interlocutori. Distratti ed incalzanti nei loro racconti personali. Io ascolto, dunque, sono attenta. E' questo che accade ad un essere umano che ha superato una certa età. L'esperienza di un folto ed importante passato a cui tanto tenevamo, non interessa più a nessuno. Le precedenti generazioni non sono indicative. Si diventa piuttosto invisibili. E si reagisce rivendicando il diritto al valorizzare il nostro vissuto, la nostra storia. Per esistere e lasciare un ricordo del nostro esistere.

LA GENEROSITÀ DEGLI ITALIANI

Successo di donazioni e ascolti per l'evento "Con il cuore, nel nome di Francesco", promosso dai Frati del Sacro Convento di Assisi per aiutare le mense francescane in Italia e le famiglie colpite economicamente dal coronavirus



Record di donazioni (1,5 milioni di euro) e di ascolti (una media di 3.329.000 spettatori pari al 14.5% di share con picchi di 4.507.000 e 17,6%) per l'evento "Con il cuore, nel nome di Francesco", che si è tenuto il 9 giugno 2020 (senza pubblico) dal sagrato della basilica superiore di San Francesco di Assisi. La serata di solidarietà, trasmessa in diretta su Rai1, è stata presentata da Carlo Conti; ospite principale Gianni Morandi. Tanta buona musica, dunque, ma anche significative testimonianze di fede e soprattutto concreta solidarietà, frutto delle generose donazioni degli italiani. "Quest'anno - ha sottolineato il direttore della Sala Stampa del Sacro Convento, p. Enzo Fortunato la raccolta fondi è stata destinata per sostenere le mense francescane in Italia e le famiglie povere. Il coronavirus ha causato una grave emergenza sanitaria, ma anche una vera e propria emergenza



In alto, un momento della serata di solidarietà (foto di Andrea Cova). Sopra, Gianni Morandi

economica. Sono migliaia le lettere, di persone in difficoltà, che giungono alla nostra redazione. Ci scrivono o chiamano al telefono del convento sfogandosi e implorando aiuto. L'Italia - come dimostrano i risultati ottenuti dalla serata di solidarietà - ha un cuore davvero grande". Secondo le ultime rilevazioni Istat, sono 1 milione e 800mila le famiglie che, In Italia, vivono in povertà assoluta. L'emergenza sanitaria dovuta al coronavirus sta causando un importante incremento dei poveri costretti a rivolgersi ai centri di ascolto e ai servizi di accoglienza. La maratona benefica proseguirà fino al 15 luglio. Per aiutare le mense francescane in Italia e le famiglie colpite economicamente dal coronavirus basta inviare un sms o chiamare da rete fissa al 45515. Sarà possibile anche chiamare il numero verde 800.386.386 e si potrà ricevere l'immaginetta con la preghiera semplice di San Francesco.

PAVIMENTI - BAGNI - PARQUETS
Via Campiglione - Bastia Umbra
www.mariniedilizia.com



LETTERA APERTA AL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO GIUSEPPE CONTE

Le recenti dispute europee fra chi è favo-revole agli Eurobond per l'emergenza e per rilanciare l'economia e chi no, rivela la strategia di quelle nazioni (Germania in prima linea) che non accettano di unire le responsabilità neanche per debiti non pregressi. E tutto questo è legato anche alla volontà di lavorare per una inflazione pressoché nulla e di non valutare la possibilità di creare una inflazione del 3,5/4% per i prossimi 3 anni. Questa operazione creerebbe liquidità di circa 1500 miliardi, che aiuterebbe l'emergenza e rilancerebbe l'economia europea. În più, come dicono i migliori economisti, l'inflazione al 3/4 % corrobora e incentiva l'economia anche in situazioni normali, figuriamoci nel rilancio.

È anche importante dire che un po' di inflazione, renderebbe più leggero ogni debito. quindi anche quello pubblico. Rimane evidente che una parte dell'Europa non vuole tutto questo, e propone soluzioni fantasiose pericolose e non soluzioni "naturali" da adottare proprio in certi momenti della vita degli stati. È questa la battaglia da condurre in Europa. Io credo che gli Stati Uniti d'America nelle prossime settimane o mesi svaluteranno il dollaro e così inonderanno il pianeta dei loro prodotti, aumenteranno il PIL e così supereranno questa crisi economica. Sfido tutti gli economisti antikevnessiani su questo punto. l'Italia purtroppo starà a guardare mentre si impoverirà sempre di più. Tanti anni fa l'Italia è uscita dall'area del dollaro per entrare nell'area dell'euro incatenata da limiti e da una moneta artificiale, rigida e troppo forte che ha indebolito la nostra economia, nonostante tutti i sacrifici che abbiamo fatto: anzi, è proprio con i sacrifici che si è indebolita la domanda interna, si è diminuito il PIL e si è indebolito l'impianto industriale e commerciale. La Germania ha accettato di mischiare i prodotti ma non gli apparati finanziari e tutto questo comporta sempre di più debolezza per l'economia degli stati mediterranei.

Marco Giacchetti

(Continua sul prossimo numero del "Giornale di Bastia")

LA SCOMPARSA DI MARIO ROSSI

Il Sindaco, l'Amministrazione Comunale e la Pro Loco di Bastia Umbra partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del concittadino Mario Rossi. Naturalmente, profondo cordoglio è stato espresso anche da parte del presidente e di tutta l'Associazione Confcommercio di Bastia Umbra, in cui Mario ricopriva da molti anni la carica di Presidente Onorario, così come del Comitato di Gemellaggio Comunale, nel cui ambito è stato tra i fondatori. L'impegno messo nel lavoro come nel sociale, gli importanti incarichi ricoperti sempre con la gentilezza e la professionalità che lo contraddistinguevano, fanno di lui una persona il cui ricordo lascerà una traccia nella nostra Comunità e per il quale



sentiamo di esternare tutta la nostra gratitudine. I funerali si sono svolti il 4 Luglio 2020 nella chiesa parrocchiale di San Michele Arcangelo.

Di seguito, la poesia scritta da Maria Teresa Giappecucci in ricordo di Mario Rossi e letta da lei in Chiesa

Mario era un Amico mio/e se per amico si intende una persona che è disponibile ad ascoltarti in qualsiasi momento.../allora Mario era un amico mio/e se per amico si intende una persona che in ogni tratto/ della sua vita, ti accoglie sempre con un sorriso.../allora Mario era un amico mio/e se per amico si intende una persona, costretta dall'immobilità, che impegna le sue scarse energie a/cercare di alleviare le tue sofferenze.../allora Mario era un amico mio. Perché Mario era una persona perbene/no, non è perché siamo in questo luogo, dove si dice così sempre.../Mario era veramente una persona perbene. In circa 40 anni di conoscenza, non ho mai sentito il tono/ della sua voce alterarsi,/non ho mai sentito giudicare, ma piuttosto comprendere/E quando le parole erano tutte per i suoi nipoti./erano parole piene di Amore, Orgoglio, Gioia ma.../in totale assenza di Vanità/Spero che dove sei troverai il modo di essere:/ "utilizzatore del tempo libero", così ti definisti/quando sei andato in persona./ Ciao Mario e grazie per la tua amicizia/Ti voglio bene

CELEBRAZIONI DEL 2 GIUGNO

Il 2 giugno 2020 il Comune di Bastia, nonostante il difficile momento causato dal Covid-19, ha voluto ricordare e celebrare la nostra Repubblica. Purtroppo, per via delle restrizioni imposte, non si sono potute svolgere manifestazioni pubbliche, ma l'Amministrazione comunale ha voluto ugualmente commemorare il giorno in cui 74 anni fa si fece il Referendum che sancì la nascita della Repubblica italiana, lasciando un piccolo "segno di vicinanza" alla popolazione. Il sindaco ha consegnato a due concittadini nati il 2 giugno 1946 – Elda Mencarelli e Aldo Apostolico – una targa commemorativa, una mascherina tricolore con lo stemma comunale e il testo della nostra Costituzione. A livello nazionale molto significativo il gesto compiuto dal presidente Mattarella, che ha deposto una corona di alloro nel cimitero di Codogno in onore di tutti i defunti causati dal Coronavirus.

Emanuele Boccali



FILIALE DI TERNI

Via Maestri del Lavoro, 26 | tel. 0744 800690

CARRELLI ELEVATORI

BASTIA UMBRA

Viale dei Platani, 22/24 - Zona ind. tel. 075 8003793 | fax 075 8003792

www.ceascarrelli.it

FILIALE CITTÀ DI CASTELLO

Via Emanuele Kant - Cerbara | tel. 075 8510021









WOO'CENTRO REVISIONE

IN OMAGGIO RICEVERAI UN



